

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Adesione Comunità nazionale Spac Reload.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 173 del 7.11.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Adesione Comunità nazionale Spac Reload;

l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) in attuazione di quanto disposto dall'art. 5 c. 1 del D.Lgs. 82/2005 e art. 15, c. 1 e 5 bis, del D.L. 179/2012 convertito con modifiche dalla L. 221/2012 mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni una piattaforma tecnologica denominata Nodo dei Pagamenti – SPC per assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra le stesse PA e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento - PSP (Istituti di Credito, Poste Italiane ecc.).

Tale piattaforma opera all'interno Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPCoop) che permette l'integrazione delle singole componenti già in uso nelle pubbliche amministrazioni. L'adesione a tale piattaforma e il suo utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni è obbligatorio così come previsto dall'articolo 15, comma 5-bis del Decreto-Legge 179/2012 convertito con modifiche dalla L. 221/2012 secondo cui per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le amministrazioni pubbliche devono avvalersi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Il citato art. 81, comma 2 bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, richiama espressamente il Nodo dei Pagamenti e prevede che all'interno del sistema Pubblico di connettività operi una piattaforma tecnologica di interconnessione e interoperabilità tra PA e PSP per la gestione del processo di pagamento.

Considerato:

che il principale obiettivo del sistema come sopra descritto è di facilitare e diffondere gli strumenti di pagamento elettronici e multicanali (pagamenti on line, mobili tramite smartphone, atm ecc.) consentendo alla Pubblica Amministrazione di dotarsi di nuove modalità di rapporto con i cittadini e le imprese per tutte le problematiche di incasso e pagamento, assicurando nel contempo un coordinamento a livello nazionale della concreta attuazione ed evoluzione nel tempo del sistema. A regime tale modalità consentirà alla Pubblica Amministrazione di eliminare gli onerosi processi di gestione del back office attraverso processi standardizzati e automatizzati di riconciliazione. Nel contesto sopra descritto l'impianto si configura come un sistema di livello nazionale definito anche come "Dominio dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione", che ha assunto a partire dalla fine dell'anno 2014, con la registrazione del correlato marchio, la denominazione di Sistema pagoPA (Circolare n. 1 del 06/02/2015 di Agid).

Vista la Legge Delega 124/2015 (Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) che al fine di garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché al fine di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici, ha delegato il governo ad adottare decreti legislativi volti a modificare ed integrare il CAD nel rispetto tra l'altro – dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) ridefinire e semplificare i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese, mediante una disciplina basata sulla loro digitalizzazione e per la piena realizzazione del principio «innanzitutto digitale» (digital first), nonché l'organizzazione e le procedure interne a ciascuna amministrazione;

b) prevedere che i pagamenti digitali ed elettronici effettuati con qualsiasi modalità di pagamento, ivi incluso l'utilizzo per i micropagamenti del credito telefonico, costituiscano il mezzo principale per i pagamenti dovuti nei confronti della pubblica amministrazione e degli esercenti servizi di pubblica utilità;

Visti:

la Legge 56/2014 art. 1 Co. 44 let. f) che attribuisce alle Città metropolitane la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale che attribuisce un ruolo di sussidiarietà nei confronti delle amministrazioni comunali del territorio di competenza;

Considerato che:

la Città metropolitana di Roma Capitale in forza del suo ruolo statutario di sussidiarietà nei confronti delle amministrazioni comunali, può introdurre una piattaforma multi ente idonea ad offrire una soluzione economica, efficace ed efficiente conforme alla normativa vigente e fornire supporto tecnico amministrativo e operativo agli enti interessati;

con Deliberazione del Consiglio metropolitano numero 28/16 è stato istituito il nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale, mediante l'adesione alla comunità SPAC, composta dalla Regione Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Puglia, Campania, Lazio ed altri soggetti pubblici.

al momento sono intermediati dal nodo dei pagamenti della Città metropolitana 28 soggetti tra cui 27 comuni ed una società partecipata interamente dal MEF. Più specificatamente i Comuni aderenti al nodo dei pagamenti sono: Agosta, Arcinazzo Romano, Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cave, Cerreto Laziale, Ciampino, Ciciliano, Cineto Romano, Civitavecchia, Colleferro, Filacciano, Genzano di Roma, Gerano, Guidonia Montecelio, Jenne, Manziana, Marano Equo, Monteflavio, Percile, Rocca Canterano, Rocca Priora, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco e Trevignano Romano. La società partecipata del MEF è la Consap SPA;

Ritenuto per quanto sopra premesso che la Città metropolitana possa continuare ad esercitare il ruolo di intermediario tecnologico principalmente nei confronti dei Comuni presenti nell'area metropolitana, dotandosi di una propria infrastruttura tecnologica, consistente in particolare di una porta di dominio qualificata e accreditata secondo gli standard tecnici Agid e di una piattaforma software multi ente conforme alle linee guida Agid sopra richiamate.

Visto il D.Lgs 82/05 e ss.mm.ii. (Codice dell'amministrazione digitale) ed in particolare l'art. 68 (Analisi comparativa delle soluzioni).

Visto l'art. 65, comma 2, del D.Lgs. 217/17 che dispone: L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021. Anche al fine di consentire i pagamenti digitali da parte dei cittadini, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sono tenuti, entro il 28 febbraio 2021, a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui allo stesso articolo 2, comma 2, o da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al precedente periodo rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Preso atto che la Convenzione con la Comunità Spac, approvata con Delibera di Consiglio metropolitano 28/2016 è scaduta in seguito alla pubblicazione della DGR veneta 60 del 29 gennaio 2024, facendo cessare l'esistenza della Comunità Spac per una nuova Comunità.

Vista la Delibera di Giunta Regionale veneta numero 60 del 29 gennaio 2024, pubblicata sul BUR 17 del 2 febbraio 2024 e sulla versione online BURVET avente ad oggetto "Evoluzione della Community SPAC in Community SPAC Reload. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per la partecipazione alla Community. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. per la gestione amministrativo-contabile della Comunità SPAC".

Considerato che per mantenere il ruolo di intermediario, è necessario aderire alla Comunità Spac Reload in qualità di membro premium che consente:

- di accedere al Catalogo dei Servizi di supporto per le attività di intermediazione;
- di avere rappresentanza nel Comitato di Comunità e nei Comitati Guida delle soluzioni adottate in riuso a cui si chiede di partecipare;
- di avere servizi di assistenza tecnica, formazione o altri servizi on demand, consumabili discrezionalmente con la possibilità di offrirli anche ai soggetti intermediati.

Tenuto conto che:

la Città metropolitana di Roma Capitale fa uso della piattaforma MyPay e MyId e che il Servizio 2 "Entrate - finanza e gestione del debito", il Sirit - Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica e Capitale Lavoro Spa hanno valutato di proseguire con tali piattaforme.

l'adesione alla Comunità nazionale Spac Reload comporta la garanzia tecnica delle continuità delle piattaforme ed i tempestivi e costanti aggiornamenti promossi su scala nazionale da PagoPA Spa.

Atteso che il contributo annuale di partecipazione per la Città metropolitana di Roma Capitale, rientra nella Tipologia B, ossia delle Città metropolitane con più di 250.000 abitanti e che con la sua adesione la Città metropolitana di Roma Capitale sarebbe la prima Città metropolitana d'Italia a far parte della Comunità nazionale Spac Reload.

Visto l'art. 65, comma 2, del D.Lgs 217/2017 che prevede: "L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal ((28 febbraio 2021)). Anche al fine di consentire i pagamenti digitali da parte dei cittadini, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sono tenuti, entro il ((28 febbraio 2021)), a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui allo stesso articolo 2, comma 2, o da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al precedente periodo rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Atteso che secondo quanto riportato dalla tabella dei costi relativi alla tipologia B, la quota annua è pari a 35.000,00 euro così suddivisa: 20.000,00 funzionamento base, 10.000,00 Comunità MyPay e 5.000,00 Comunità MyID, mentre è prevista una quota "una tantum" solo per l'anno 2024 a titolo di rimborso forfettario relativo agli sviluppi degli applicativi pari ad euro 84.928,67. Tale somma è ristorata dalle entrate correlate relative ai servizi di intermediazione offerti dalla Città metropolitana di Roma Capitale ai Comuni e ai soggetti aderenti al nodo dei pagamenti.

Di dare atto che le somme trovano copertura sugli idonei stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 nell'ambito della Missione 01 Programma 03.

Considerato che sin d'ora si conferma quanto riportato nelle convenzioni all'art. 5: "i costi relativi all'attività di intermediazione tecnologica fornita dal nodo dei pagamenti della città metropolitana di Roma saranno sostenuti nel 2016 dalla Città metropolitana di Roma Capitale. A partire dall'annualità 2017, al fine di compartecipare ai costi di infrastruttura e mantenimento degli elevati standard tecnologici richiesti dal Nodo all'ente sarà richiesto un contributo finanziario annuo. Tale contributo sarà successivamente quantificato e determinato sulla base di criteri univoci legati sia ai potenziali volumi di transazioni annui originati dai singoli enti aderenti, sia dalla composizione demografica e produttiva degli stessi enti nonché da altri criteri successivamente determinati. La quantificazione di detto contributo sarà tempestivamente comunicata all'ente tramite pec, fatta salva la facoltà dell'ente di recedere così come previsto dal successivo art. 6."

Visto il parere della Conferenza metropolitana, acquisito in data ai sensi dell'art. 21 comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale.

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e gestione del debito" dell'U.C. "Ragioneria Generale", Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- a) di aderire alla Comunità nazionale Spac Reload in qualità di membro premium;
- b) di autorizzare l'acquisizione, mediante la procedura del riuso ex artt. 68 e 69 del D.Lgs. 82/2005 (CAD) della piattaforma dei pagamenti elettronici multi ente denominata MyPay, MyID e gli applicativi ad essi collegati della Regione Veneto, conforme alle Linee guida redatti dall'Agid per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore della PP.AA. (G.U. N. 31 del 07/02/2014 s.m.i);
- c) di approvare gli schemi di accordo per lo sviluppo dell'e-Government e della società dell'informazione e convenzione per il riuso del Portale dei Pagamenti MyPay e degli applicativi MyPivot e MyId come predisposti dalla Regione Veneto ed allegati della DGR. 60/2024;
- d) di confermare lo schema di accordo per l'adesione al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale da proporre agli Enti (allegato B);
- e) di dare mandato alla Ragioneria Generale Servizio 2 della Città metropolitana di compiere e coordinare le successive attività amministrative necessarie all'attivazione e al pieno dispiegamento del Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale avvalendosi del supporto tecnico del Sirit - Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica e del supporto tecnico/operativo della Società partecipata Capitale Lavoro Spa, compresa la compilazione e sottoscrizione degli allegati alla DGR 60/2024 della Regione Veneto;
- f) di dare atto che la Città metropolitana di Roma Capitale svolgerà le funzioni di intermediario tecnologico per il Nodo dei Pagamenti SPC – Agid – sistema PAGOPA a supporto dei Comuni insistenti nel territorio metropolitano.